

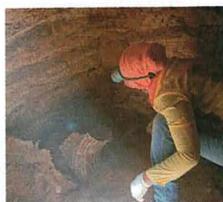


SOMMARIO

Anno XXXIX - N. 199 nuova serie - Gennaio/Febbraio 2020



www.archeologiaviva.it
www.tourisma.it
www.firenzearcheofilm.it



Nonostante tutto, l'attività delle missioni archeologiche italiane all'estero va avanti, fornendo un contributo fondamentale per le conoscenze storiche, la costruzione delle identità culturali e lo stesso sviluppo economico delle popolazioni. Dico nonostante tutto perché i contributi pubblici sono davvero esigui e le ricerche, sostanzialmente, procedono grazie al grande entusiasmo di chi opera. Mi disse un'amica archeologa che «il grosso problema della nostra categoria è che siamo disponibili anche a lavorare gratis e a pagarci le spese pur di partecipare a uno scavo». Con questa doverosa premessa vi invito a leggere gli articoli che riserviamo alle ricerche italiane nella parte azera del Caucaso, ad Assuan in Egitto e a Kyme in Turchia. E sono solo tre delle circa duecento missioni che lavorano nel mondo partendo dal nostro Paese: la cifra dà la misura di una realtà operativa che si alimenta della silenziosa collaborazione di diverse migliaia di esperti. Se ne parlerà a "tourisma 2020" dove uno degli oltre trenta convegni in programma, "Iter", è dedicato proprio alla ricerca italiana all'estero. Purtroppo, "all'estero" non ci vanno solo gli archeologi, ma anche il patrimonio italiano, per quanto l'emorragia sia ormai da tempo ben contrastata dal Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri (il comandante gen. Riccardi ne parlerà a "tourisma") e lo "storico" comportamento dei grandi musei stranieri – fra ricettazione e incauto acquisto – stia decisamente cambiando. È un altro argomento che affrontiamo con il caso della Biga di Monteleone di Spoleto, da oltre un secolo bellamente esposta al Metropolitan di New York. Il carteggio a cui si fa riferimento mette a nudo le modalità di un traffico condotto da alcuni membri dell'onorata società della belle époque, molto interessati al lucro e ben poco agli interessi del Paese di cui erano classe dirigente. Non è una storia nuova ma rimane squallida. E forse ancora impugnable...

Piero Pruneti

4 SPAZIO APERTO 6 NOTIZIE

12 ASSUAN E LA GRANDE NECROPOLI
di Patrizia Piacentini
LUNGO IL NILO

22 A PIEDI... NELLA STORIA
di Anna Maria Nardon e Martina Rodinò
DALL'ANTICHITÀ A OGGI

30 MISSIONE KURGAN
di N. Laneri, S. Valentini e G. Guarducci
POPOLI DELLE STEPPE

40 BENVENUTI A KYME
a cura di Antonio La Marca
MEDITERRANEO ORIENTALE

54 FERENTO
di Giovanna Ottavianelli
VISITARE LA TUSCIA

64 IN AMAZZONIA CON I MAHEKODO-THERI
di Angelo Castiglioni
TESTIMONI DEL TEMPO

70 BIGA DI MONTELEONE... LA RIVEDREMO?
di Guglielmo Berattino e Luca Cappuccini
FUTURO DEL PASSATO

74 DALLE RIVISTE 76 IN LIBRERIA

78 INCONTRO CON EIKE SCHMIDT
intervista di Giulia Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Anthony Bonanno Università di Malta, Edoardo Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Pierfrancesco Callieri Università di Bologna, Luciano Canfora Università di Bari, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzatti già Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Accademico dei Lincei, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Fabio Martini Università di Firenze, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Alessandro Roccati Professore emerito di Egittologia, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Daniele Vitali Université de Bourgogne Franche-Comté, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Foto Alessandro Ferrari

SOMMARIO

Anno XXXIX - N. 200 nuova serie - Marzo/Aprile 2020



www.archeologiaviva.it
www.tourisma.it
www.firenzearcheofilm.it



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

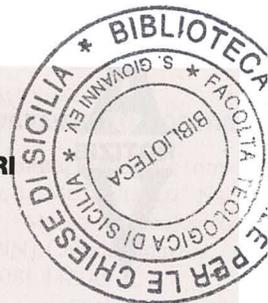
6 DALLE RIVISTE

8 LIMES: VIAGGIO AI CONFINI DELL'EUROPA
di Sergio Rinaldi Tufi
LA DIFESA DELL'IMPERO24 ETRUSCHI E PAESAGGIO
di Anna Dore e Federica Guidi
ITALIA PREROMANA32 LE MILLE VITE DI BELZONI
di Francesca Veronese
LA RISCOPERTA DELL'EGITTO46 HANNIBAL: PROVE PER UN RITRATTO
di M'hmed Hassine Fantar
CARTAGINE E ROMA58 OPITERGIUM: VENETI E MONDO ROMANO
di M. Tirelli, M. Mascardi e M.C. Vallicelli
ROMANI IN TRANSPADANA70 STORIA DI SAN DAVINO
di Gino Fornaciari
SCIENZE PER L'ARCHEOLOGIA76 NOVITÀ DALL'ULTIMA GLACIAZIONE
di Marco Peresani e Davide Delpiano
DENTRO LO SCAVO82 INCONTRO CON ELISABETTA MORO
intervista di Giulia Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

84 IN LIBRERIA

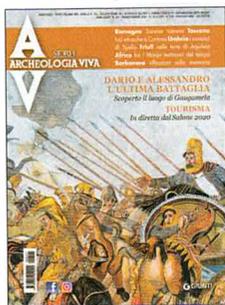


Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Anthony Bonanno Università di Malta, Edoardo Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Pierfrancesco Callieri Università di Bologna, Luciano Canfora Università di Bari, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Maria Ausilia Padda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzatti già Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Accademico dei Lincei, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Fabio Martini Università di Firenze, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Alessandro Roccati Professore emerito di Egitologia, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Daniele Vitali Université de Bourgogne Franche-Comté, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Siamo arrivati al duecentesimo! Questo è il duecentesimo numero della nuova serie di Archeologia Viva, rinata sana e robusta nel 1988 nella casa editrice di Sergio Giunti dopo i precedenti turbolenti anni passati ad alto rischio estinzione con un microscopico, per quanto volenteroso, editore fiorentino. In duecento numeri, che per un bimestrale fanno più di una generazione, la nostra rivista si è visibilmente trasformata per andare incontro alle esigenze di una comunicazione chiara e inclusiva di una materia che certamente tende alla autoreferenzialità. Da disciplina aristocratica, dove chi non capiva era l'ignorante di turno, l'archeologia si è fatta materia sociale, dove chi non sa renderla pubblica può ritrovarsi lui ai margini dell'arena. Non è invece cambiata la qualità dei contenuti che, come all'inizio della nostra impresa, rimangono scientifici e di prima mano, senza niente concedere a ritornelli di argomenti e luoghi comuni e tanto meno a fantastiche ipotesi. Il principio è semplice: abbiamo un cervello e cerchiamo di usarlo, senza mai abdicare al metodo inaugurato da Galilei. E il segreto lo conosciamo tutti (se vogliamo): non confondere mai la scienza con la fede. Sono passati duecento numeri e la nostra non è più solo una rivista. Seguendo l'impulso dei suoi lettori all'approfondimento e alla partecipazione, Archeologia Viva ha dato vita – caso unico di impresa editoriale mirata e multiforme – a due grandiosi eventi internazionali, che sono "tourisma", di cui si è appena conclusa la sesta edizione, e "Firenze Archeofilm", in terza edizione ora a marzo, di cui trovate il programma in allegato con una proposta di cinema su passato e presente dell'Uomo che parla da sola. Si tratta di due manifestazioni che per ricchezza di temi, complessità di proposte e presenza diretta del pubblico non trovano paragoni a livello mondiale. Quanti vi partecipano superano ormai gli stessi lettori della rivista, ma siete sempre stati voi che leggete a motivare il nostro lavoro.

Piero Pruneti

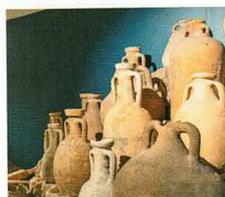


SOMMARIO

Anno XXXIX - N. 201 nuova serie - Maggio/Giugno 2020



www.archeologiaviva.it
www.tourisma.it
www.firenzearcheofilm.it



2 SPAZIO APERTO 4 NOTIZIE

6 TOURISMA E... LA FAVOLA CHE SI RIPETE
di Giulia Pruneti
A PROPOSITO DI...

14 GAUGAMELA: ORIGINI DELL'ELLENISMO
di Daniele Morandi Bonacossi
I LUOGHI DELLA STORIA

28 SARSINA E I SUOI SPLENDIDI MAUSOLEI
di P. Baronio, A. Fino e V. Santoro
ROMAGNA ROMANA

40 LUCE ETRUSCA PER CORTONA
di Luigi Donati
ANTICHE TECNOLOGIE

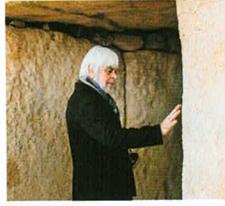
52 SPELLO E... LA VILLA DEI MOSAICI
di Giorgio Bonamente e Sara Stangoni
NEL MONDO ROMANO

62 I MANJA E L'AFRICA CHE FU
di Angelo Castiglioni
TESTIMONI DEL TEMPO

66 IL FRIULI ROMANO OLTRE AQUILEIA
di T. Cividini, P. Ventura, P. Visentini e N. Bonfini
OBIETTIVO SU...

74 DALLE RIVISTE 76 IN LIBRERIA

78 INCONTRO CON MARCELLO BARBANERA
intervista di Giulia Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Anthony Bonanno Università di Malta, Edoardo Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Pierfrancesco Callieri Università di Bologna, Luciano Canfora Università di Bari, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati già Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Accademico dei Lincei, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Fabio Martini Università di Firenze, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Alessandro Roccati Professore emerito di Egitologia, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Daniele Vitali Université de Bourgogne Franche-Comté, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Miei cari lettori, eccoci qua, abbastanza provati da quarantene e trasformazioni radicali di stili di vita, e con un pensiero a quanti di noi hanno dovuto affrontare o stanno ancora subendo prove più impegnative. La storia e l'archeologia ci dicono che epidemie e pandemie sono state una costante nella vicenda umana, al pari di guerre, carestie, cavallette... d'altronde ancora "piaghe" ben diffuse in buona parte del pianeta. Dunque, purtroppo, niente di nuovo per noi che viviamo nel XXI secolo, se non il fatto che in Europa e nei paesi cosiddetti "avanzati" non eravamo più abituati a considerare certi rischi, rassicurati dal benessere e da un diffuso stato di buona salute, al punto da dover assistere alla rivolta di una percentuale seppure modesta della popolazione contro quel sistema obbligatorio delle vaccinazioni che ci ha consentito di mettere nella soffitta dei ricordi le tremende realtà epidemiche di un passato neppure troppo lontano. Ora stiamo provando sulla nostra pelle quanto l'assenza di un vaccino possa riportarci indietro, a tempi che ritenevamo archeologici, stravolgendo tutte le nostre sicurezze. Prendendo, al solito, lezione dal passato e, purtroppo, dal presente, sappiamo che eventi simili si ripresenteranno e dovremo attrezzarci, investendo nei nostri sistemi di difesa, che non sono certo gli arsenali militari, ma la ricerca scientifica e il sistema sanitario.

La copertina di questo numero è dedicata alla battaglia di Gaugamela fra Alessandro e Dario III di Persia. Il luogo di questo scontro epocale è stato individuato nell'ambito di un'impegnativa campagna di ricerche che l'Università di Udine sta conducendo nel Kurdistan iracheno sotto la direzione dell'amico Daniele Morandi Bonacossi. Si tratta di un'impresa archeologica grandiosa e di nuovo tipo, che prende in considerazione non un singolo sito ma un intero territorio, di cui si vuole ricostruire la storia nelle sue varie fasi di sviluppo. Siamo onorati di poterne parlare sulle nostre pagine.

Piero Pruneti



SOMMARIO

Anno XXXIX - N. 202 nuova serie - Luglio/Agosto 2020



www.archeologiaviva.it
www.tourisma.it
www.firenzearcheofilm.it



2 SPAZIO APERTO 4 NOTIZIE

6 TROIA: FU UNA GUERRA CIVILE
di Louis Godart
RACCONTO OMERICO E ARCHEOLOGIA

18 AQUAE PATAVINAE
di Paola Zanovello e Francesca Ghedini
COLLI EUGANEI

30 TUNISIA. SILENZIO! PARLANO I MOSAICI
di Umberto Pappalardo
L'ANTICHITÀ IN DIRETTA

40 VALLE DELLO SWAT
di Cesare Oddicini e Luca M. Olivieri
PAKISTAN SETTENTRIONALE

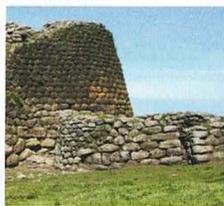
56 JESOLO: LUNGA STORIA SULLA LAGUNA
a cura di Sauro Gelichi
FRA TARDA ANTICHITÀ E MEDIOEVO

68 L'OLIO E LA SARDEGNA
a cura di Cinzia Loi
A PROPOSITO DI...

74 DALLE RIVISTE

76 IN LIBRERIA

78 INCONTRO CON LORENZO NIGRO
intervista di Giulia Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati *Centro Camuno Studi Preistorici*, Enrico Atzeni *Università di Cagliari*, Piero Bartoloni *Università di Sassari*, Stefano Benini *Corte di Cassazione*, Maurizio Biordi *Museo degli Sguardi - Rimini*, Anthony Bonanno *Università di Malta*, Edoardo Borzatti v. Löwenstern *Università di Firenze*, Edda Bresciani *Università di Pisa*, Gian Pietro Brogiolo *Università di Padova*, Pierfrancesco Callieri *Università di Bologna*, Luciano Canfora *Università di Bari*, Franco Cardini *Università di Firenze*, Raffaele de Marinis *Università di Milano*, Maria Ausilia Fadda *Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro*, Gino Fornaciari *Università di Pisa*, Luigi Fozzati già *Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia*, Louis Godart *Accademico dei Lincei*, Giovanni Gorini *Università di Padova*, Antonio Guerreschi *Università di Ferrara*, Christian Leblanc *C.N.R.S. - Parigi*, Valerio Massimo Manfredi *archeologo e scrittore*, Fabio Martini *Università di Firenze*, Giuseppe Orefici *Centro Ricerche Precolombiane*, Umberto Pappalardo *Università di Napoli*, Carlo Peretto *Università di Ferrara*, Gianfranco Purpura *Università di Palermo*, Lorenzo Quilici *Università di Bologna*, Alessandro Roccati *Professore emerito di Egittologia*, Dario Seglie *Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo*, Edoardo Tortorici *Università di Catania*, Guido Vannini *Università di Firenze*, Daniele Vitali *Università de Bourgogne Franche-Comté*, Giuliano Volpe *Università di Foggia*, Roger Wilson *British Columbia University*.



Fra le molte attività per cui gli italiani sono apprezzati nel mondo, al netto degli inevitabili difetti, ce n'è una particolarmente ricca d'iniziativa e di metodo, costante nel tempo e condotta con eccezionale entusiasmo. Parlo delle missioni archeologiche che lavorano all'estero, autofinanziandosi quasi per intero e mettendo in campo tante giovani energie. Svolgono un lavoro di cui non si sente parlare quasi mai, ma che è prezioso, per l'arricchimento che tutti ne ricaviamo in termini di conoscenza generale – nel tempo e nello spazio – sulla nostra specie e per il contributo di autostima e di valorizzazione delle proprie identità che arriva alle popolazioni locali. L'elenco è lunghissimo, essendo coinvolte decine di Paesi in ogni continente, e alimenta le presentazioni che di queste realtà operative proponiamo periodicamente sulla rivista e, ogni anno, a "tourisma" in un atteso momento congressuale. In questo numero diamo spazio alla Missione archeologica italiana in Pakistan, attiva da sessant'anni in quella nicchia di antichissima civiltà nel cuore dell'Asia che è la valle dello Swat. L'articolo, scritto a quattro mani dall'inviato di Archeologia Viva insieme al direttore stesso della missione Luca M. Olivieri, rende l'idea della complessità del lavoro svolto, particolarmente prezioso, fra l'altro, nel mettere a fuoco le caratteristiche di un fenomeno artistico e culturale sviluppatosi per diversi secoli come risultato dell'incontro fra civiltà ellenistica e buddhismo, frutto cioè di un fertile sincretismo fra Oriente e Occidente. Testimonianza della ricchezza che si produce quando le diversità si riconoscono e convivono.

Piero Pruneti

Primum vivere deinde philosophari... Il Covid-19 ha colpito, oltre a decine di migliaia di vite (solo in Italia), le nostre modalità di stare insieme. È stato quindi inevitabile, considerato l'elevato indice di partecipazione di quanti ci seguono, rimandare a tempi più sicuri tutte le manifestazioni organizzate dalla rivista.



Foto Nicola Castangia
e DaLiu/Sutterstock

SOMMARIO

Anno XXXIX - N. 203 nuova serie - Settembre/Ottobre 2020



www.archeologiaviva.it
www.tourisma.it
www.firenzearcheofilm.it



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

8 LA CASA DI SCHLIEMANN AD ATENE
di Umberto Pappalardo
REPORTAGE ESCLUSIVO

20 PROVE DI CREMAZIONE IN PUGLIA
di Anna Maria Tunzi
PROTOSTORIA MERIDIONALE

32 FARAONI SULLA VIA DELLA CONQUISTA
di Angelo Castiglioni
CRONACA DI UNA SCOPERTA

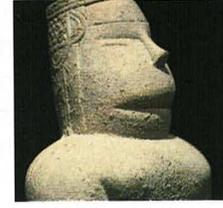
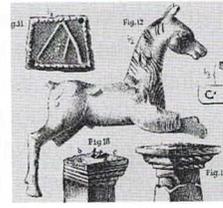
40 SPIRITI E DÈI IN SARDEGNA
di Giorgio Murru
MONDO MEDITERRANEO

58 CASTRUM NOVUM IN ETRURIA
di Flavio Enei
DENTRO LO SCAVO

70 GHIRARDINI: L'ARCHEOLOGO GENTILE
di Anna Dore
PERSONAGGI

74 IN LIBRERIA

78 INCONTRO CON ALFONSINA RUSSO
intervista di Giulia Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Bordini Museo degli Sguardi - Rimini, Anthony Bonanno Università di Malta, Edoardo Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Pierfrancesco Callieri Università di Bologna, Luciano Canfora Università di Bari, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati già Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Accademico dei Lincei, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Fabio Martini Università di Firenze, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Alessandro Roccati Professore emerito di Egitologia, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Daniele Vitali Université de Bourgogne Franche-Comté, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



L'articolo speciale che Giorgio Murru, direttore del Museo di Laconi, dedica alle testimonianze della Sardegna preistorica nei secoli precedenti la fioritura della civiltà nuragica ci porta per mano attraverso il favoloso album d'immagini di Nicola Castangia per capire la realtà di un'isola nelle cui profondità scorre una vena carsica sempre ben alimentata nelle molte fasi della sua esistenza. In Sardegna questo transito senza interruzioni – potremmo dire, per costante avanzamento creativo – di antropologia culturale si nota meglio che altrove perché qui si è sempre costruito con la pietra e nella pietra e il passato ha lasciato dappertutto segni indelebili. L'isola si è sempre contraddistinta per una sostanziale identità. Lo spirito sardo è profondo, radicatissimo e l'articolo che pubblichiamo lo riporta in luce con un procedimento archeologico che di fatto è anche psicanalitico. È una necessità accertata che la popolazione attuale voglia indagare nell'inconscio preistorico collettivo celato in una infinità di monumenti, ma anche in tradizioni tuttora molto vive. Si parte dalle maschere delle feste carnevalesche, tremende nelle loro espressioni di paura, dolore, lotta, cupa sopportazione, nei loro movimenti ossessivi, per calarsi nei diverticoli oscuri di esperienze lontanissime e mute, legate alla difesa primordiale della vita, all'istinto di sopravvivenza, espresse con il linguaggio "afasico" della viva roccia scolpita. Credo di poter affermare che se questo mettere in chiaro i propri rapporti con il passato è un processo importante per tutti, per i sardi è un'operazione di conoscenza fondamentale per dare equilibrio e sostanza alla propria coscienza storica. E vorrei aggiungere che per giustificare l'orgoglio di sentirsi sardi e collocare la Sardegna nel cuore del Mediterraneo antico non c'è bisogno di falsificare le prove inventando miti o fenomeni apocalittici. L'articolo che pubblichiamo, sostenuto dalla forza paziente della ricerca scientifica, è capace di comunicarci da solo tutto il fascino e l'eccezionalità di questa terra incredibile.

Piero Pruneti

SOMMARIO

Anno XXXIX - N. 204 nuova serie - Novembre/Dicembre 2020



www.archeologiaviva.it
www.tourisma.it
www.firenzearcheofilm.it



2 SPAZIO APERTO 4 NOTIZIE

8 I TEMPLI DI FILE
di P. Piacentini e G. Capriotti Vittozzi
TRA I FARAONI E L'UNESCO

22 SCHLIEMANN: UNA TOMBA PER L'EROE
di Umberto Pappalardo
CENTOTRENTESIMO ANNIVERSARIO

30 SAN SEPOLCRO: L'OMBELICO DI MILANO
di Antonella Ranaldi
VIVERE IL MEDIOEVO

46 ETRUSCHI AL SUD
di Valentino Nizzo e Paolo Giulierini
L'ETÀ DEL FERRO

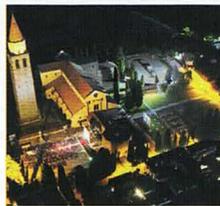
60 S'URACHI
di Alfonso Stiglitz e Peter van Dommelen
ARCHEOLOGIA NURAGICA

74 IL PASSATO SOTTO LE STELLE
di Giulia Pruneti
ARCHEOLOGIA E CINEMA

78 DALLE RIVISTE

80 IN LIBRERIA

82 INCONTRO CON DARIO NARDELLA
intervista di Giulia Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Anthony Bonanno Università di Malta, Edoardo Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Pierfrancesco Callieri Università di Bologna, Luciano Canfora Università di Bari, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzatti già Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Accademico dei Lincei, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Fabio Martini Università di Firenze, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Alessandro Roccati Professore emerito di Egittologia, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Daniele Vitali Université de Bourgogne Franche-Comté, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Una serie di articoli molto significativi e approfonditi contraddistinguono questo numero, tutti a firma degli stessi responsabili delle ricerche e degli studi in corso. Iniziamo dall'Egitto dove nonostante tutto – ovvero la vicenda irrisolta di Giulio Regeni – si celebrano, giustamente e a onore dell'Italia, i quarant'anni del salvataggio dei templi di File. Fu un'impresa colossale che vide protagonista il nostro Paese ed è doveroso ricordarla, in casa nostra e nelle celebrazioni in programma ad Assuan. Sono anche centotrenta anni dalla morte di Heinrich Schliemann, da quale la ricerca di Pappalardo mette in rilievo la personalità senza dubbio geniale e... molto convinta di sé, questa volta presentandoci le scelte ideologiche e stilistiche che lo stesso scopritore di Troia espresse nel progettare il proprio mausoleo: una serrata analisi che ci aiuta a capire una delle figure più osannate e controverse nella storia dell'archeologia. Si parla poi delle indagini e di un restauro che hanno restituito giustizia a un monumento fondamentale per il Medioevo milanese, l'"umbilicus della città", come lo definì Carlo Borromeo con un impianto che affonda nell'antico ma era dimenticato. Un altro articolo è interamente dedicato agli Etruschi, questa volta analizzati nella loro realtà campana di frontiera, protagonisti di una straordinaria vicenda di "ibridazione" culturale, tutta documentata nell'eccellente mostra in corso al MANN. E sempre parlando di ibridazione torniamo in Sardegna, dove a San Vero Milis lo scavo di s'Urachi, 'il Nuraghe' ha messo in rilievo quanto anche qui sia stata produttiva la convivenza fra genti diverse, Sardi e Fenici, nei processi evolutivi della civiltà mediterranea. Non possiamo chiudere senza ricordare due amici: Philippe Daverio, direttore scientifico di «Art Dossier» (sempre Giunti Editore), sincero estimatore della nostra rivista, e l'etruscologo Mario Torelli, studioso di fama internazionale, grande maestro, combattente fino all'ultimo per l'integrità e la correttezza del messaggio archeologico.

Piero Pruneti